



COMUNE DI VIGONE

Provincia di TORINO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNO 2014

ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149

Sindaco: Ambrogio Claudio RESTAGNO

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

- 2.1 IMU
- 2.2 Addizionale IRPEF
- 2.3 TASI
- 2.4 TARI
- 2.5 Prelievi sui rifiuti
- 2.6 Servizi a domanda individuale

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Gli atti contabili
- 3.2 Il saldo di cassa
- 3.3 Il Risultato della gestione di competenza
- 3.4 Il Risultato di Amministrazione
- 3.5 Utilizzo Avanzo di Amministrazione
- 3.6 Equilibrio parte corrente e parte capitale
- 3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.8 Gestione dei residui
- 3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
- 3.10 Rapporto tra competenza e residui
- 3.11 I debiti fuori bilancio
- 3.12 Spesa di personale
 - 3.12.1 Andamento della spesa del personale
 - 3.12.2 Spesa del personale pro-capite
 - 3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

3.13 Fondo risorse decentrate

3.14 Patto di Stabilità interno

PARTE IV – SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Il conto del patrimonio

4.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

PARTE V – SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

5.1 Indebitamento

5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

5.2 Ricostruzione dello stock di debito

5.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUOEL)

5.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

5.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

5.6 I contratti di Leasing

PARTE VI - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

6.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

6.2 Incidenza reale delle spese per mutui

6.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

PARTE VII – INCIDENZA FUNZIONI

PARTE VIII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" , al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

" 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

La normativa

Visto il TUOEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato approvato il 08/04/2014 con atto N. 17 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2013 è stato approvato il 28/04/2014 con atto N. 23 esecutivo a termini di legge.

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- , relazioni dell'organo di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- , relazioni dell'organo di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- , certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno degli ultimi tre esercizi;
- , elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- , delibere dell'organo consiliare n. 31 del 29/9/2011, n. 36 del 27/9/2012, n. 29 del 26/9/2013, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUOEL degli ultimi tre esercizi;
- , la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013);
- , inventario generale dell'Ente;
- , nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2013 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- , ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2013.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2013: 5212 abitanti e al 31/05/2014: 5233 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	RESTAGNO Ambrogio Claudio	26/05/2014
Vicesindaco	ABATE Luciano	10/06/2014
Assessore	CERATO Fabio	10/06/2014
Assessore	SABENA Roberto	10/06/2014
Assessore	TOSELLI Daniela	10/06/2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	ALLEGRA Valentina	26/05/2014
Consigliere	AMPARORE Daniela	26/05/2014
Consigliere	GALLO Alberto	26/05/2014
Consigliere	GRELLA Matteo	26/05/2014
Consigliere	MARCHISONE Giovanni	26/05/2014
Consigliere	MONTU' Stefano	26/05/2014
Consigliere	NICOLINO Enrica	26/05/2014
Consigliere	PAIROTTO Cristina	26/05/2014

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario Comunale: MANZONE Gianluigi

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 19

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è mai stato commissariato

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243/ter, 243/quinquies del TUOEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Stiamo vivendo periodi non facili e la crisi che ha colpito non solo l'Italia, ma l'Europa intera, ci ha obbligati a rivedere alcuni nostri progetti. L'abbiamo fatto consapevoli che davanti ai problemi non serve piangersi addosso e cercando il più possibile di non aumentare ulteriormente la pressione fiscale oltre a quella che Stato e Regione già avevano attuato: aumento dell'addizionale Irpef regionale e ritorno ai ticket sanitari. Il consuntivo del bilancio del 2012 evidenzia come i trasferimenti da parte dell'amministrazione statale al nostro comune siano diminuiti di circa 470.000,00 euro rispetto a quelli del 2009, cifra poi in parte compensata con l'istituzione dell'IMU, scaricando così sugli amministratori locali la responsabilità di aumentare le tasse. In questi ultimi anni abbiamo tagliato la spesa pubblica risparmiando 270000,00 Euro sulla gestione corrente, preoccupandoci nello stesso tempo di spendere poco e bene: nessun investimento grandioso ma impiego di denaro mirato a valorizzare il nostro patrimonio. Nonostante le tante difficoltà nell'amministrare, crediamo che il progetto iniziato con tutta la popolazione vignese nel 2009 debba continuare, consci del valore aggiunto che rappresenta il nostro comune per tutto il pinerolese, sia per la fertilità dei nostri terreni e la capacità organizzativa e imprenditoriale della nostra gente, sia per la storia e le tradizioni culturali della nostra città.

Personale e organizzazione

L'adeguata risposta ai bisogni in termini di efficienza dei servizi comporta un'organizzazione degli uffici sempre più snella e meno burocratica. Continuerà la loro riorganizzazione con il potenziamento della rete informatica e la possibilità di disbrigare le varie pratiche on-line, e la specializzazione delle varie aree senza doversi più servire dell'intermediazione di servizi esterni. Tutto questo si rende ancora più necessario per le nuove leggi sulla tassazione comunale (I.U.C.) e sulla conseguente necessità di essere punto di riferimento di tutti i cittadini per l'espletamento delle pratiche necessarie. Per il futuro non sarà più ipotizzabile, per nessuno, garantire servizi e strutture efficienti ai propri concittadini senza passare attraverso l'Unione dei comuni. Lo stesso ridimensionamento di servizi essenziali quali ospedali, tribunale e camera di commercio e il loro trasferimento comporterà il bisogno di collegamenti più efficienti che solo le singole amministrazioni comunali in maniera consorziata potranno garantire. Competenza e capacità organizzativa dei nostri funzionari potranno assicurare un ruolo importante al nostro comune all'interno del territorio Pinerolese. Inoltre fondamentale sarà il continuare a coinvolgere l'intera comunità nella vita politica amministrativa della nostra città promuovendo la nascita di una consulta formata da frazionisti, rappresentanti dell'agricoltura, del commercio, dell'artigianato e delle varie associazioni perché periodicamente si incontrino con gli amministratori e con loro condividano le scelte amministrative.

Viabilità e lavori pubblici

Tra le tante priorità sicuramente quella di intervenire sull'edificio della scuola media diventa la più urgente. Lo stanziamento da parte dello Stato di risorse per rendere gli edifici scolastici sempre più rispondenti alle esigenze di un percorso formativo di qualità e per creare un posto accogliente e funzionale ai bisogni di crescita dei nostri ragazzi ci permetterà di fare i lavori di adeguamento che necessitano alla nostra scuola media. Importante sarà l'abbellimento della nostra città attraverso il potenziamento dell'arredo pubblico al

fine di dare la possibilità ai cittadini di usufruire di spazi piacevoli per ritrovare socialità. La valorizzazione del centro storico è un altro obiettivo da raggiungere per far conoscere la nostra storia e le conseguenti tradizioni. Da non dimenticare sarà la manutenzione delle strade provvedendo alla loro riasfaltatura e l'ammmodernamento degli impianti di illuminazione pubblica. Particolare attenzione sarà riservata ai marciapiedi per garantire sicurezza soprattutto alle persone anziane. Rilevante sarà garantire una viabilità efficiente anche per i siti più decentrati del nostro comune e migliorare le infrastrutture per le famiglie residenti nelle zone agricole. Fondamentale in tal senso sarà collaborare con i Consorzi agricoli del nostro territorio per la manutenzione e la sistemazione delle strade vicinali di uso pubblico. Particolare attenzione sarà prestata alla sicurezza pubblica con l'implementazione di nuovi centri di video sorveglianza. Rimane obiettivo importante il recupero dello stabile attiguo al Palazzo comunale e acquisire l'area dell'ex stazione ferroviaria per ampliare la "lea", creando un mini parco dove sarà possibile passare le giornate all'insegna del benessere fisico e psicologico, dando la possibilità di ospitare attività ludico-ricreative che distolgano i cittadini dagli impegni che impongono loro ritmi frenetici.

Agricoltura e ambiente

L'agricoltura ha da sempre rappresentato una risorsa fondamentale per il nostro comune, raggiungendo livelli di eccellenza per quantità e qualità dei suoi prodotti. Essenziale che tutte le scelte amministrative coinvolgano sempre di più questa filiera che negli anni ha dimostrato capacità imprenditoriale e attaccamento e attenzione per il proprio paese. Dovrà continuare il lavoro di recupero e manutenzione dei fontanili, preziosa ricchezza per tutta la collettività, sensibilizzando i cittadini al rispetto per l'ambiente e coinvolgendo le scuole in progetti di ricerca sulla fauna e flora che caratterizzano il nostro territorio. Sarà incoraggiato il coinvolgimento delle scuole in occasione delle fiere agricole e organizzate visite alle fattorie e agli allevamenti perché i nostri ragazzi possano cogliere nella sua completezza la preziosità del mondo agricolo.

Servizi sociali

In questa situazione contingente particolarmente negativa, i problemi legati al bisogno si sono acuiti. E' nostra intenzione intervenire non con elargizioni a pioggia, ma con la creazione di progetti di lavoro per permettere a chi in difficoltà di non sentirsi unicamente un peso per la collettività. Continueranno in tal senso le collaborazioni con il Consorzio intercomunale dei servizi sociali del pinerolese, con la Parrocchia, la San Vincenzo e la CRI per evitare ogni forma di indebito aiuto a discapito di chi veramente nel bisogno. Si cercherà di favorire la nascita nel Pinerolese di una cooperativa sociale che dia nuovamente dignità e fiducia alle persone che hanno perso il lavoro, utilizzando le loro capacità e riconoscendo la giusta retribuzione per il lavoro svolto in alternativa a contributi spesso umilianti. Coinvolgendo i professionisti vigonesi si proporranno incontri nei quali si daranno suggerimenti su come scrivere un curriculum e prepararsi a un colloquio di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta al mondo dei minori, intervenendo in caso di abbandono e contrastando ogni forma di "bullismo". Continuerà l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti, soprattutto negli edifici pubblici, e si asseconderanno tutte le iniziative tendenti a favorire una maggior partecipazione degli anziani alla vita della nostra comunità.

Attività produttive

La crisi di lavoro che ha colpito tutta l'Italia e non solo ci spinge a guardare alle risorse delle nostre comunità per valorizzare al massimo ogni forma di reddito. Oltre alle varie manifestazioni che negli anni hanno portato sempre più gente a visitare Vigone, ragioneremo sulla possibilità di favorire l'insediamento d'industrie agroalimentari, redigendo un piano di attrattività, in cui si propone a chi sposta o insedia un'attività imprenditoriale a Vigone (assumendo anche personale) agevolazioni, per un determinato periodo dall'avvio dell'attività, sia a livello urbanistico (risparmi su oneri, tempi rapidi, ecc) sia a livello fiscale.

Associazioni, Giovani e Sport

Continueremo ad aprirci a tutte le associazioni, favorendone la nascita di nuove e appoggiando le loro iniziative. Le forme di collaborazione tra le varie associazioni di Vigone, concretate in questi anni, hanno evidenziato quanto importante sia il lavorare insieme per ottenere risultati che sono diventati un valore aggiunto per tutti. Con loro abbiamo contribuito a far conoscere la nostra città con manifestazioni d'indubbia qualità e sicuramente continueremo a farlo. Bisognerà proseguire con la politica d'inserimento dei giovani, più disponibili al confronto e al dialogo, nella vita pubblica, perché senza innovazione, idee e modi diversi di concepire l'amministrare rispetto al passato non ci può essere futuro. Importante sarà l'attenzione al mondo dello sport, intervenendo sugli impianti sportivi esistenti e incoraggiando la nascita di un'unione tra le varie associazioni cui affidarne la gestione e l'utilizzo. Nel campo dello sport i nostri ragazzi hanno visto aumentare le loro opportunità, grazie anche all'apporto e alla sensibilità di molti operatori e al contributo fondamentale delle famiglie: compito dell'Amministrazione sarà di creare le condizioni perché questo trend positivo continui.

Cultura

Daremo spazio a tutte le sensibilità sapendo coniugare tradizioni locali, cultura e arte. Proseguiremo con il progetto "Panchine d'artista" che, senza incidere sulle casse comunali, è stato capace di valorizzare i giovani artisti attraverso il concorso loro riservato ed ha saputo portare a Vigone artisti di fama internazionale che, con le loro opere, hanno incrementato il patrimonio artistico della nostra città. Porteremo avanti le stagioni teatrali che in questi anni hanno registrato la risposta positiva del pubblico, in continua e costante crescita, e la collaborazione, sostenendone i progetti, con tutte le associazioni artistiche, culturali e musicali presenti sul territorio.

Coinvolgendo i giovani e le persone particolarmente appassionate allo studio della storia di Vigone, sarà dato impulso alla nascita di un gruppo di guide in grado di promuovere e far conoscere ai visitatori le tante peculiarità e bellezze del nostro territorio. Per quanto riguarda i ragazzi delle scuole, in collaborazione con "Il Bagatto" e l'Istituto comprensivo saranno proposti, in alternativa al mondo di Internet, percorsi di lettura di testi e romanzi che piacciono ai giovani. Inoltre si cercherà di avvicinare i ragazzi al mondo del teatro, coinvolgendoli in corsi o stage, valorizzando il linguaggio e il saper parlare in pubblico.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2013 presenta tutti i parametri obiettivi negativi.

PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

Le principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento sono:

Aliquote IMU	2014
Abitazione principale (categorie catastali A1 – A8 – A9)	4‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	9,7‰
Fabbricati rurali e strumentali	esente

2.2 Addizionale IRPEF

Aliquote Addizionale IRPEF	2014
Aliquota massima	0,5%
fascia di esenzione	€ 8.000,00

2.3 TASI

Per l'esercizio 2014 le aliquote TASI sono azzerate

2.4 TARI

I coefficienti e le aliquote approvate dall'Ente sono:

Utenze domestiche:

Categoria	Descrizione	Ka	Kb	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,8	0,8	0,477	50,14
2	Domestiche due componenti	0,94	1,21	0,56	75,837
3	Domestiche tre componenti	1,05	1,48	0,626	92,76
4	Domestiche quattro componenti	1,14	1,66	0,679	104,041
5	Domestiche cinque componenti	1,23	1,76	0,733	110,309
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,3	1,81	0,774	113,442

Utenze non domestiche categorie DPR 158/1999:

Cat.	Descrizione	KC	KD	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,5	0,88	0,877
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,7	0,432	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,9	0,784	0,781
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,21	1,154	1,149
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,1	0,496	0,494
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,22	0,676	0,673
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,85	1,577	1,57
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,76	1,242	1,237
9	Case di cura e riposo	1,037	8,5	1,361	1,355
10	Ospedali	1,074	8,81	1,41	1,404
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,518	12,45	1,993	1,985
12	Banche ed istituti di credito	0,613	5,03	0,805	0,802
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,14	9,35	1,497	1,49
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,78	2,366	2,356
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	1,09	1,086
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,58	2,334	2,324
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,12	1,94	1,932
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,48	1,357	1,352
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,85	1,577	1,57
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,53	1,205	1,2
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,91	1,426	1,42
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	7,311	7,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,78	6,368	6,341
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,44	5,193	5,171
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,55	2,649	2,638
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,6	2,017	2,009
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,76	9,406	9,367
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,82	2,052	2,044
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,78	9,089	9,051
30	Discoteche, night club	1,044	8,56	1,37	1,365

2.5 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2014
Tipologia prelievo	TARI (tributo)
Costo del servizio (piano finanziario)	€ 610.453,00
Ruolo 2013	€ 647.292,00
Tasso di copertura	100%
Abitanti equivalenti al 31/12/2013	5288
Costo del servizio procapite (*)	115,44

(*) Il calcolo si riferisce al rapporto tra la tariffa utenze domestiche e gli abitanti equivalenti, dove per abitanti equivalenti si intende la somma degli abitanti residenti, le utenze non residenti e la fluttuazione turistica

2.6 Servizi a domanda individuale

Servizio	Introito	Costo del Servizio	Copertura del Servizio
Corsi extrascolastici	€ 7.000,00	€ 10.000,00	70,00%
Pesa pubblica	€ 4.500,00	€ 7.000,00	64,28%
Teatro	€ 2.500,00	€ 12.500,00	20,00%

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

- , al 31/12/2013 risultano emessi n. 1889 reversali e n. 2292 mandati;
- , i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- , non c'è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- , non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	COMPETENZA	RESIDUI	
Fondo di cassa all'01/01/2013			711.812,49
Riscossioni	2.819.256,02	527.171,27	3.346.427,29
Pagamenti	2.592.040,47	719.014,37	3.311.054,84
Fondo di cassa al 31/12/2013			747.184,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			0,00
Differenza			747.184,94

3.3 Il Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	2.819.256,02	
Pagamenti	(-)	2.592.040,47	
Differenza	(=)	227.215,55	(+)
Residui attivi	(+)	563.620,56	
Residui passivi	(-)	902.634,60	
Differenza	(=)	-339.014,04	(-)
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-111.798,49	

3.4 Il Risultato di Amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013
Fondo cassa al31 dicembre	710.305,02	711.812,49	747.184,94
Totale residui attivi finali	918.052,05	731.380,39	758.436,54
Totale residui passivi finali	1.559.807,58	1.285.405,61	1.413.261,05
Risultato di amministrazione	68.549,49	157.787,27	92.360,43
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	5.300,00	7.200,00
Per spese in conto capitale	18.798,03	109.665,51	4.649,50
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	49.751,46	42.821,76	80.510,93
Totale	68.549,49	157.787,27	92.360,43

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 80.510,93 al momento non è ancora stato utilizzato.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			
Finanziamento debiti fuori Bilancio			
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Spese correnti non ripetitive			
Spese correnti in sede di assestamento	15.870,00	5.300,00	42.800,00
Spese di investimento	72.200,00	10.500,00	102.500,00
Estinzione anticipata di prestiti		28.000,00	
Totale	88.070,00	43.800,00	145.300,00

3.6 Equilibrio parte corrente e parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.214.281,68	2.130.863,99	2.790.100,99
Spese titolo I	2.067.778,12	2.014.807,97	2.603.570,01
Rimborso prestiti parte del titolo III	202.109,23	191.439,61	157.513,79
Saldo di parte corrente	-55.605,67	-75.383,59	29.017,19
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	374.039,60	473.774,91	334.057,62
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	374.039,60	473.774,91	334.057,62
Spese titolo II	388.994,37	401.557,19	474.873,30
Differenza di parte capitale	-14.954,77	72.217,72	-140.815,68
Entrate correnti destinate ad investimenti	43.025,00	43.025,00	42.440,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	72.200,00	10.500,00	102.500,00
Saldo di parte capitale	100.270,23	125.742,72	4.124,32

** Esclusa categoria "Anticipazione di cassa"

3.7 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.737.747,46	1.653.628,42	1.824.768,90	5,01
TITOLO 2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	96.308,21	84.869,89	570.839,01	492,72
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	380.226,01	392.365,68	394.493,08	3,75
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	374.039,60	473.774,91	334.057,62	- 10,69
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.588.321,28	2.604.638,90	3.124.158,61	20,70

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.067.778,12	2.014.807,97	2.603.570,01	25,91
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	388.994,37	401.557,19	474.873,30	22,08
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	202.109,23	191.439,61	157.513,79	- 22,07
TOTALE	2.658.881,72	2.607.804,77	3.235.957,10	21,70

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	320.572,70	333.694,12	258.717,97	- 19,30
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	320.572,70	333.694,12	258.717,97	- 19,30

3.8 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	368.847,42	318.750,82	3.316,07	14.293,07	357.870,42	39.119,60	405.796,74	444.916,34
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	16.010,00	21.089,97	8.658,06	1.234,03	23.434,03	2.344,06	3.447,50	5.791,56
Titolo 3 Extratributarie	206.865,04	153.274,58	14.193,05	18.856,12	202.201,97	48.927,39	122.148,32	171.075,71
Parziale titoli 1+2+3	591.722,46	493.115,37	26.167,18	34.383,22	583.506,42	90.391,05	531.392,56	621.783,61
Titolo 4 In conto capitale	71.000,00	25.000,00	0,00	0,00	71.000,00	46.000,00	0,00	46.000,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	58.067,98	0,00	0,00	0,00	58.067,98	58.067,98	0,00	58.067,98
Titolo 6 Servizi per conto di terzi	10.589,95	9.055,90	0,00	1.177,10	9.412,85	356,95	32.228,00	32.584,95
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	731.380,39	527.171,27	26.167,18	35.560,32	721.987,25	194.815,98	563.620,56	758.436,54

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	424.488,44	257.312,10	0,00	43.222,08	381.266,36	123.954,26	563.194,90	687.149,16
Titolo 2 Spese in conto capitale	775.186,44	452.867,82	0,00	525,18	774.661,26	321.793,44	280.087,71	601.881,15
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	85.730,73	8.834,45	0,00	12.017,53	73.713,20	64.878,75	59.351,99	124.230,74
Totale titoli 1+2+3+4	1.285.405,61	719.014,37	0,00	55.764,79	1.229.640,82	510.626,45	902.634,60	1.413.261,05

3.9 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2010 e Precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	22.795,36	4.723,84	11.600,40	405.796,74	444.916,34
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	2.344,06	3.447,50	5.791,56
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.721,75	0,00	13.205,64	122.148,32	171.075,71
TOTALE	58.517,11	4.723,84	27.150,10	531.392,56	621.783,61
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	1.000,00	45.000,00	0,00	46.000,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	58.067,98	0,00	0,00	0,00	58.067,98
TOTALE	58.067,98	1.000,00	45.000,00	0,00	104.067,98
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	356,95	32.228,00	32.584,95
TOTALE GENERALE	116.585,09	5.723,84	72.507,05	563.620,56	758.436,54

Residui passivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	79.259,84	19.122,36	25.572,06	563.194,90	687.149,16
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	126.687,70	64.676,21	130.429,53	280.087,71	601.881,15
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	64.878,75	59.351,99	124.230,74
TOTALE GENERALE	205.947,54	83.798,57	220.880,34	902.634,60	1.413.261,05

3.10 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013
Residui attivi Titolo I e III	557.531,79	575.712,46	615.992,05
Accertamenti Correnti Titolo I e III	2.117.973,47	2.045.994,10	2.219.261,98
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	26,32	28,14	27,76

3.11 I debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
53.366,24	0	80.876,00	0

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spese di personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	748.678,25	726.386,81	711.376,53
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006	726.386,81	711.376,53	692.602,58
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	2.067.778,12	2.014.807,97	2.603.570,01
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,12%	35,30%	26,60%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	5250	5266	5212
Spesa pro-capite	135,35	135,08	132,88

3.12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	5250	5266	5212
Dipendenti	262,50	263,30	274,31

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile: Non sono attivati rapporti di lavoro flessibile

3.13 Fondo risorse decentrate

	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	69.072,00	68.457,00	68.423,00	69.346,00

I Fondi degli anni 2011, 2012 e 2013 sono comprensivi delle somme non assoggettate ai vincoli ex-art. 9 c. 2 bis L. 122/2010.

3.14 Patto di Stabilità Interno

L'Ente negli anni indicati è sempre stato soggetto al patto

2011	2012	2013
S	S	S

L'ente ha provveduto in data 27/03/2014 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0015162 del 25/2/2013, da cui si evince che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2013.

PARTE IV – SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Il conto del patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2013

l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.823.730,70
Immobilizzazioni materiali	11.218.760,39		
Immobilizzazioni finanziarie	7.522,75		
Rimanenze	0,00		
Crediti	763.991,42		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.717.328,17
Disponibilità liquide	747.184,94	Debiti	3.196.400,63
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	12.737.459,50	Totale	12.737.459,50

4.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non sussiste la fattispecie

PARTE V – SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

5.1 Indebitamento

5.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.733.974,12	2.542.534,51	2.385.020,72
Popolazione residente	5250	5266	5212
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	520,75	482,81	457,59

5.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	6,16 %	6,04 %	4,18 %

5.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	2.936.083,35	2.733.974,12	2.542.534,51
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	202.109,23	191.439,61	157.513,79
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.733.974,12	2.542.534,51	2.385.020,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	136.507,60	128.667,48	116.748,47
Quota capitale	202.109,23	191.439,61	157.513,79
Totale fine anno	338.616,83	320.107,09	274.262,26

5.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUOEL)

L'Ente, negli anni 2011, 2012 e 2013, non ha richiesto anticipazioni di tesoreria.

5.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

L'Ente non ha richiesto l'accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti.

5.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

5.6 I contratti di Leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

PARTE VI – RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

6.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spese intervento 01	755.447,45	727.264,92
Altre spese	47.540,19	42.622,92
Totale spese personale	802.987,64	769.887,84
- Componenti escluse	91.611,11	77.285,26
= Componenti assoggettate al limite di spesa	711.376,53	692.602,58
ENTRATE CORRENTI	2.130.863,99	2.790.100,99
PERCENTUALE DI INCIDENZA	33,38	24,82

6.2 Incidenza reale delle spese per mutui

QUOTA CAPITALE	157.513,79
QUOTA INTERESSI	116.748,47
TOTALE	274.262,26
ENTRATE CORRENTI	2.790.100,99
PERCENTUALE DI INCIDENZA	9,82

6.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

OGGETTO	SPESE ANNO 2013
TELEFONIA	7.977,93
ENERGIA	115.023,67
ACQUA	6.499,00
RISCALDAMENTO	82.755,95
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	619.550,00
ASSICURAZIONI	41.443,56
TOTALE	675.668,26
ENTRATE CORRENTI	2.790.100,99
PERCENTUALE DI INCIDENZA	24,21

PARTE VII – INCIDENZA FUNZIONI

Titolo 1 – Spese Correnti	2.603.570,01	
1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di	969.632,11	37,24 %
2 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00 %
3 - Funzioni di polizia locale	163.060,37	6,26 %
4 - Funzioni di istruzione pubblica	289.430,02	11,12 %
5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	96.375,85	3,70 %
6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	18.952,54	0,73 %
7 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00 %
8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	161.980,51	6,22 %
9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e	680.949,06	26,15 %
10 - Funzioni nel settore sociale	205.499,36	7,89 %
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	17.690,19	0,68 %
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	474.873,30	
1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di	123.807,82	26,07 %
2 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00 %
3 - Funzioni di polizia locale	0,00	0,00 %
4 - Funzioni di istruzione pubblica	33.847,21	7,13 %
5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	7.000,00	1,47 %
6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00 %
7 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00 %
8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	178.071,36	37,50 %
9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e	47.272,70	9,95 %
10 - Funzioni nel settore sociale	84.874,21	17,87 %
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00 %
12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00 %

PARTE VIII – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Vigone la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Vigone, 13 agosto 2014



IL SINDACO

Ambrogio Claudio RESTAGNO

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Restagno", positioned below the printed name.